

Processional Banner Rediscovered! Ritrovato uno stendardo!

by Chris Caravella

Members of the San Bartolomeo Society of New Orleans witnessed the display of a true treasure at the 2002 feast day celebration. Just prior to the celebration, a processional banner was returned to the society by the Labit family. They found the banner and other society artifacts as they cleared out the home of the recently deceased family matriarch, Alice Biscotto Labit. The rumpled banner has probably been out of circulation for over 50 years. Peter Bertucci, the current president of the society, has held office since 1963 and neither he nor any other members even knew of its existence.

The banner is all done in a pale rose colored silk, with the familiar green, white and red Italian colors at the top. The exquisite hand-painted artwork in the center depicts the gruesome flaying of San Bartolomeo. The fringe and tassels are all made of delicately coiled metal. The gold embroidered text reads «SOCIETA ITALIANA DI MUTUA BENEFICENZA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO NEW ORLEANS LA». On the back, the text reads «ORGANIZZATA 1879». Also returned to the soci-

di Chris Caravella

Durante le celebrazioni della festa patronale del 2002 i membri della San Bartolomeo Society di New Orleans hanno assistito all'esposizione di un autentico tesoro. Poco prima dell'inizio delle celebrazioni, infatti, la famiglia Labit ha restituito alla società uno stendardo processionale rinvenuto, insieme ad altri oggetti appartenuti alla stessa società, durante lo sgombero della casa di Alice Biscotto Labit, la matriarca della famiglia recentemente scomparsa. Probabilmente lo stendardo, che presenta sgualciture, è rimasto nascosto per oltre 50 anni. Il suo ritrovamento ha colto di sorpresa sia Peter Bertucci, l'attuale presidente della San Bartolomeo Society in carica dal 1963, che gli altri membri della società.

Lo stendardo è realizzato in seta color rosa pallido e reca sulla parte superiore i caratteristici colori della bandiera italiana: verde, bianco e rosso. La pregevole immagine centrale dipinta a mano rievoca il raccapricciante episodio dello scorticamento di San Bartolomeo. La frangia e le nappe sono in metallo finemente attorcigliato. Sul lato principale un ricamo in oro recita «SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUA BENEFICEN-



«Questa società avrà per emblema lo stendardo rappresentante il martirio del Grande Apostolo, la bandiera italiana e quella degli Stati Uniti». (art. IV del Regolamento della Società San Bartolomeo costituita il 25 marzo 1879.

L'esemplare ritrovato (qui a fianco), anche se non riporta i colori degli USA, può ritenersi lo stendardo originale.

Il dipinto del martirio di San Bartolomeo è copiato da un santino dell' '800 che riproduce la tela della cattedrale di Lipari. Questa è copia invertita della incisione del Ribera dedicata nel 1624 al viceré di Sicilia, principe Filiberto di Savoia, di cui un esemplare è nel British Museum di Londra

«In the banner of the Society is represented the martyrdom of San Bartolomeo and the Italian flag with the Stars and Stripes» (article fourth of the By-Laws of the San Bartolomeo Society).

It is quite possible that this is the original banner.

The picture of the flaying of San Bartolomeo is copy of the oil painting in church Lipari's. This is copy inverted of the etching Ribera's dedicad in the 1624 at viceking of the Sicily, Filiberto di Savoia, what is in the British Museum London.

ety were three, 3-meter long, wooden flag poles each topped with an ornate brass finial. The other two poles held an American and Italian flag.

Alice Biscotto Labit was the daughter of Angelo Biscotto and Carmela Basile. Angelo served as society treasurer in the 1930's. Carmela's grandfather was Agostino Mazzola, one of the original officers of the San Bartolomeo Society. It is quite possible that this is an original banner constructed in those early years. Its rediscovery has prompted a lot of interest in finding other surviving remnants of the past. This will be a challenging task because the society has never had a permanent seat. All society materials were passed down from one administration to the next and obviously some got lost along the way. Peter does have some of the original documents of the society, but the very earliest book of meeting minutes (1879 - 1925) is believed to have been lost in a fire. Local newspaper articles also have hinted at other treasures. A photograph from a 1926 newspaper article shows a feast day procession in Violet, a small town outside of New Orleans. The men are carrying a statue of San Bartolomeo, which may still be in the attic of the old church. Another article, from 1887, describes ex-votos surrounding another statue of San Bartolomeo in a downtown New Orleans church frequented by Usticesi. Interviews with the very oldest members of our community may also be able to provide more revelations as we search to rediscover more pieces of our lost past.

For now the society will concentrate on preserving the banner. A professional textile restorationist has prepared an evaluation. The banner is in very good condition. The greatest problem is sagging and rumpling caused naturally by the weight of the banner as it aged and because it was rolled up in storage for so many years. A box lined with acid-free paper will be built to house the banner and it will only be hung vertically during display on special occasions. The society will begin to solicit the membership for contributions toward the stabilization and restoration of the banner. We would also like to purchase new American and Italian flags to complete the ensemble. It will be a great moment for the society when we once again can proceed at the feast day mass fronted by this impressive display, just as our grandfathers and great grandfathers did 100 years ago.

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologist, from Ustica, lives in New Orleans. He is a honorary member and a collaborator of the Centro Studi. His grandparents, Gaetano Caravella and Nunziata Mascari, were born in Ustica and emigrated to the Usa in 1887.

ZA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO NEW ORLEANS LA». Sul retro, invece, «ORGANIZZATA 1879». La società è tornata inoltre in possesso di tre aste di legno lunghe tre metri sulla cui sommità svetta un ornamento d'ottone decorato. Di queste una sosteneva lo stendardo, mentre le altre due reggevano una bandiera americana e una italiana.

Alice Biscotto Labit era la figlia di Angelo Biscotto e Carmela Basile. Angelo ricoprì la carica di tesoriere della società negli anni '30. Il nonno di Carmela, Agostino Mazzola, fu uno dei dirigenti originari della San Bartolomeo Society. Questi dati avvalorano l'ipotesi che lo stendardo sia un manufatto originale realizzato proprio nei primi anni di vita della società. Il suo ritrovamento ha suscitato un forte interesse per la ricerca di ulteriori testimonianze del nostro passato: compito arduo, poiché la società non ha mai avuto una sede permanente. Tutto il materiale societario è stato tramandato da un'amministrazione all'altra e negli anni qualcosa è andato inevitabilmente perduto. Sebbene Peter Bertucci sia in possesso di una parte dei documenti originari della società, si suppone che il primissimo registro dei verbali delle assemblee (1879-1925) sia andato distrutto in un incendio. Anche la stampa locale ha suggerito altri possibili tesori. Una fotografia pubblicata in un quotidiano del 1926 ritrae una processione a Violet, una cittadina alle porte di New Orleans. Gli uomini trasportano una statua di San Bartolomeo che potrebbe trovarsi ancora nella soffitta della vecchia chiesa. Un articolo del 1887 descrive gli ex-voto che attorniano un'altra statua di San Bartolomeo conservata in una chiesa nel centro di New Orleans frequentata da Usticesi. I membri più anziani della nostra comunità potrebbero fornire, con le loro importanti rivelazioni, un apporto fondamentale alla ricerca di ulteriori frammenti del nostro passato perduto.

Per il momento, la società si dedicherà alla conservazione dello stendardo. Un restauratore tessile professionista ha già effettuato un studio conoscitivo. Lo stendardo è in ottime condizioni. Tuttavia il naturale appesantimento dovuto all'invecchiamento e il lungo periodo in cui è rimasto arrotolato ne hanno determinato l'incurvamento e la sgualcitura. Lo stendardo verrà custodito in un'apposita teca foderata di carta non acida e sarà esposto verticalmente soltanto in occasioni particolari. La società si prodigherà affinché i soci contribuiscano economicamente al consolidamento e al restauro dello stendardo e, si spera, all'acquisto di nuove bandiere americane e italiane. La San Bartolomeo Society e tutti noi vivremo un momento di grande intensità quando, in occasione della messa del Santo patrono, potremo assistere di nuovo a uno spettacolo così emozionante emulando, a distanza di un secolo, i nostri nonni e bisnonni.

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologo, originario di Ustica, vive a New Orleans ed è socio onorario e collaboratore del nostro Centro Studi. I suoi nonni e Gaetano Caravella e Nunziata Mascari sono nati a Ustica ed emigrati in USA nel 1887.